



## **COMUNICATO STAMPA UNITARIO DELLE OPPOSIZIONI IL NOSTRO VOTO CONTRARIO AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Il nostro giudizio sul Piano di Governo del Territorio, dopo mesi di confronto duro e aspro in consiglio comunale, non cambia e resta fortemente critico.

Per questo il nostro voto all'adozione è contrario.

Riteniamo infatti che permangano alcune pericolose ambiguità in relazione alle modalità di applicazione della "perequazione", alla generazione di diritti edificatori ottenuti grazie alle proprietà presenti nel Parco Sud e rispetto all'impatto complessivo della "cementificazione" su tutta la città.

Inoltre, come abbiamo sottolineato dal primo giorno di consiglio, non vi è alcuna vera politica realizzata sull'area metropolitana.

Il Piano era ed è colpevolmente "concentrato" esclusivamente sulla città e non su di un'area più vasta ed è colpevolmente elusivo sul nodo dell'EXPO.

Infine si evince dalla sua lettura una visione del ruolo del "pubblico" troppo debole e complessivamente subalterna agli interessi privati.

Nel sottolineare questi punti critici non possiamo però che rivendicare i passi avanti compiuti dal Piano grazie al lavoro combattivo delle opposizioni.

In particolare ricordiamo che :

- è stata sancita l'obbligatorietà di realizzazione di una quota pari al 35% di abitazioni in housing sociale (edilizia sociale, affitto moderato etc.) negli ambiti di trasformazione, negli scali ferroviari etc.
- si è registrata la riduzione di tre milioni di metri cubi della quantità di cemento ipotizzata nei diversi ambiti di trasformazione
- si è ottenuto il raddoppio del verde programmato negli ambiti di trasformazione e negli scali ferroviari (il verde passa da 1.5 a 3 milioni di mq e si verificherà la realizzazione presso lo Scalo Farini di un grande parco compatto più vasto del Parco Sempione)

- è stato nei fatti "affossato" il Tunnel Rho Expo-Linate e si è provveduto a rafforzare il vincolo riguardante la necessità di investire le risorse derivanti dalle operazioni relative agli scali ferroviari nella direzione del potenziamento della Circle Line
- è stato introdotto un sistema di incentivi che premia chi mantiene la produzione e il lavoro nella città di Milano
- si è rafforzato il principio del risparmio energetico nelle nuove costruzioni

Inoltre, nell'ambito del confronto sul Piano, è stata sancita la posizione chiara del Comune rispetto al Parco Sud : non si potrà costruire in quella che è ritenuta una risorsa per la città ed è stata diminuito l'indice generato all'esterno del Parco (da 0,20 a 0,15).

A questo punto, attraverso lo strumento delle osservazioni, la parola passa ai milanesi.

Per quel che ci riguarda proseguiamo nel nostro lavoro, in attesa che il provvedimento torni in aula per l'approvazione (e la discussione delle osservazioni) per accompagnare criticamente un provvedimento che rischia, se non viene corretto drasticamente in modo ulteriore, di rappresentare una grande occasione persa per la città.

Un'occasione che noi riscriveremo da cima a fondo dopo le elezioni del 2011.

I 24 consiglieri comunali delle opposizioni:

Milly Bossi Moratti, Maurizio Baruffi, Giovanni Colombo, Natale Comotti, Marco Cormio, Davide Corritore, Andrea Fanzago, Enrico Fedrighini, David Gentili, Marco Granelli, Raffaele Grassi, Giuseppe Landonio, Pierfrancesco Majorino, Pierfrancesco Maran, Ettore Martinelli, Vladimiro Merlin, Carlo Montalbetti, Patrizia Quartieri, Francesco Rizzati, Basilio Rizzo, Carmela Rozza, Fabrizio Spirolazzi, Aldo Ugliano, Francesca Zajczyk